

■ TIRRENO Appello al presidente della Regione dal consigliere Franco Sergio «Mare, situazione allarmante»

Il tratto più colpito dalla problematica quello che va da Amantea a Cetraro

di STEFANIA SAPIENZA

TIRRENO - Il consigliere regionale Franco Sergio ha lanciato un appello al presidente della giunta regionale, Mario Oliverio, ed a tutte le istituzioni interessate, in considerazione delle pesanti negative ricadute per i pericoli di inquinamento del Tirreno e la contemporanea carenza di acqua potabile. «Caro presidente, l'allarmante stato in cui si trova il tratto di Tirreno cosentino fra Amantea e Cetraro a causa di insensati, illegali e copiosi sversamenti di materiali industriali e liquami di ogni genere - si legge nel documento del consigliere regionale - rischia di vanificare, ancora una volta il flebile segnale di ripresa del turismo calabrese». Si tratta, infatti, di un problema «serissimo che sta assumendo proporzioni di vera e propria emergenza, anche per la cronica deficienza numerica e di portata dei depuratori che, sommate agli scarsi interventi di manutenzione, pregiudicano molto la qualità delle acque del tratto di mare interessato». Ad aggravare ulteriormente la situazione ed a farla precipitare «concorrono la grave carenza di acqua potabile e gli incendi dovuti sia a cause naturali che ad azioni criminose di inspiegabile ed inquietante provenienza». Tale somma di problemi «non solo ha ripercussioni sul turismo, com'è ovvio, ma a soffrire della grave situazione sarà anche lo sviluppato comparto agricolo del Tirreno, e tutto il sistema commerciale indotto. Dato che, come presidente della giunta regionale, hai responsabilmente già chiesto al Governo nazionale lo stato di calamità per la crisi idrica, mi appello a te ed ai responsabili delle altre istituzioni (Provincia, Prefettura, Comuni). La Calabria - ha evidenziato ancora Sergio - beneficia in questo momento di una certificazione positiva, da parte di alcune agenzie internazionali, e viene inserita come una delle mete più belle da visitare, sia della nostra penisola che dell'intero Mediterraneo, in virtù del riuscito mix fra bellezze naturali e paesaggistiche, tradizioni architettoniche, borghi storici, cultura, agroalimentare e turismo di montagna, marino, termale, religioso e, caratterizzata da un microclima che, di per sé è fattore vincente per la destagionalizzazione dell'offerta turistica».

Ad aggravare la situazione la carenza di acqua potabile



Franco Sergio



Una immagine che ritrae il fenomeno del mare sporco sulla costa tirrenica cosentina

Alla luce di quanto segnalato, «considerata la piena emergenza in cui si trova il territorio, che genera una parte importante del Pil regionale al quale non si può rinunciare - ha sottolineato il consigliere regionale Franco Sergio - sono certo che la giunta, attivi, con carattere di priorità assoluta, una riunione operativa con i responsabili dei dipartimenti interessati, il prefetto, il presidente della provincia, i sindaci dei territori colpiti, per individuare non solo soluzioni strutturali dei problemi, ma interventi straordinari di massima urgenza ad evitare che la situazione si aggravi ulteriormente ad agosto, quando si registra qui in Calabria, il maggior afflusso di presenze turistiche ed un livello occupazionale nel settore che risulta essere fra i più alti in Italia. Anche per evitare - ha concluso il consigliere regionale nel suo appello al presidente Oliverio - come succede ormai da troppo tempo, che la storia si ripeta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA